

NOI CI SIAMO o.n.l.u.s.

d i m i d i m i t r i

SCUOLA DI CIRCO E TEATRO



Sabato 19 oTTobre 2013

ore 10.30

Auditorium LUX di Gattinara (VC), via Lanino 30

PortaTTori d'Arte presenta

“Il Cammino di Marcella”

Compagnia teatrale di Torino **Associazione TeatroSequenza**

Spettacolo teatrale con mix di monologhi e dialoghi

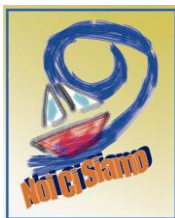
tratti dal libro omonimo,

musiche originali e contributi video

per sorridere e riflettere sulle caratteristiche che rendono

diversi molti di noi, o, meglio, ciascuno di noi.

INGRESSO LIBERO



NOI CI SIAMO o.n.l.u.s.

d i m i d i m i t r i

SCUOLA DI CIRCO E TEATRO

“IL CAMMINO DI MARCELLA” FA TAPPA AL FESTIVAL “PORTATTORI D’ARTE”

Un incidente d’auto e un’intera famiglia coinvolta, la ricerca affannosa della piccola Marcella, sbalzata dalla vettura e caduta da un viadotto alto 28 metri. Una promessa urlata nella notte più nera quando ogni certezza è ridotta a zero: “se la ritroviamo vado a Lourdes ... **ci vado a piedi!**”

Comincia così lo straordinario *cammino* che ha le sue radici ne “**Il Cammino di Marcella**”, un viaggio a piedi di 72 giorni nato dalla promessa di andare a Lourdes a piedi fatta da Anna Rastello quando disperatamente cercava la figlia Marcella sopravvissuta a quel pauroso incidente stradale, pur rimanendo tetraparetica.

Un viaggio lento attraverso strade sterrate, mulattiere e sentieri che ha permesso di raccogliere, giorno dopo giorno, pensieri, riflessioni ed esperienze di donne e uomini, testimonianze di persone disabili, di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, di associazioni e di comunità. Il viaggio è diventato così un *cammino* pubblico di valore sociale il cui significato è quello di “rappresentare simbolicamente il *cammino* che la società intera deve percorrere per accettare la disabilità di ciascuno senza porre ulteriori barriere (mentali, psicologiche, fisiche e architettoniche) che creano una più grave condizione di handicap”.

Per l’importante significato sentito in questo *cammino* abbiamo voluto fortemente lo spettacolo all’interno del “PortaTTori d’Arte” come occasione per condividere un momento di scambio e confronto sulla disabilità che possa far superare preconcetti e paure aprendo ad uno sguardo nuovo, profondo e leggero.